

Sciopero generale, anche Parma si mobilita

Appello ai lavoratori: "Non è possibile che le fasce più deboli della società paghino gli errori del Governo"
Sulla manovra: "Persecutoria per i dipendenti pubblici". Il 6 settembre tutti in piazza per dare un segnale

di SIMONA SILVESTRI

Sciopero generale: il 6 settembre si avvicina e la Cgil prepara le sue mosse. Fervono gli animi degli iscritti al sindacato, e lo hanno dimostrato nel corso dell'Attivo provinciale dei delegati e degli attivisti pensionati, tenutosi ieri mattina, nel corso del quale si è discusso dell'imminente mobilitazione. L'obiettivo era lanciare un appello forte a tutti i lavoratori, appello ribadito al termine dell'assemblea nell'ordine del giorno approvato dai presenti: "I delegati sindacali di tutti i settori pubblici e privati della Cgil di Parma, riuniti in assemblea, si appellano a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori per la massima riuscita dello sciopero generale indetto per il 6 set-

tembre contro la manovra economica del governo attualmente in discussione al Senato. I delegati considerano inaccettabile che, ancora una volta, a pagare la crisi e gli errori compiuti dal governo Berlusconi dal 2008 a oggi, siano le parti più deboli della società e il lavoro dipendente, e che, al contrario, il governo sia impegnato nella difesa ad oltranza dei ceti abbienti e, ancor peggio, degli evasori fiscali". I lavoratori sono sul piede di guerra, soprattutto quelli del settore pubblico, tartassati dai provvedimenti presenti nella manovra presentata dal Governo: «C'è una persecuzione nei confronti del pubblico impiego e degli enti locali» è stato il commento di Sauro Salti, segretario generale della Fp Cgil. «Questa mattina ci sono state le prime assemblee con il personale dei servizi educativi, domani ce ne saranno altre per le restanti attività

del Comune. C'è stata una grande adesione, una volontà da parte dei servizi educativi, che sono stati i primi ad essere contattati, di mobilitarsi di fronte a questi stalli che sono estremamente pesanti e persecutori soprattutto nei confronti dei pubblici dipendenti. C'è un'avversione patologica nei confronti dei dipendenti pubblici in questa manovra assurda, in cui hanno messo dentro di tutto, blocco dei contratti fino al 2014 e del turn over, pagamento del Tfr due anni dopo, innalzamento a 65 per la pensione delle donne, quelle stesse donne che potrebbero essere penalizzate perché non vale più il riscatto della laurea». Di certo il Governo non è stato tenero, ma il rischio è che gli sia restituito pan per focaccia. «L'idea di mobilitarsi è molto forte. Io credo che il 6 settembre i genitori dei bambini si debbano preparare a



tenerli a casa, perché non sarà garantito nessun servizio educativo». Che il clima tra i dipendenti del Comune di Parma non sia dei più tranquilli, vista anche tutta la situazione politica delle settimane scorse e gli scandali

che hanno travolto alcune personalità legate all'attuale giunta, c'era da immaginarselo: non hanno poi migliorato le cose scelte quali quella relativa a Parma zero sei e all'esternalizzazione dei servizi educativi. «C'è un mal-

contento generale, che deve essere interrotto» conclude Salati, ribadendo che gli iscritti alla Cgil dipendenti del servizio pubblico di Parma il 6 settembre saranno in Piazza per manifestare insieme agli altri lavoratori.